

Biennale Arte, 714mila visitatori per lâ??edizione delle polemiche

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Si Ã¨ chiusa con 714.015 visitatori, 100 Paesi partecipanti e un bilancio segnato da numeri record, ma anche da polemiche e vicende internazionali, la 61/a Esposizione internazionale dâ??Arte della Biennale di Venezia. La mostra, intitolata â??In Minor Keysâ?? e concepita dalla curatrice Koyo Kouoh, scomparsa prematuramente nel maggio 2025, ha terminato domenica 22 novembre il suo percorso allâ??Arsenale e ai Giardini, dopo oltre sei mesi di apertura al pubblico. Con 714.015 presenze, di cui 29.387 durante la pre-apertura (6-8 maggio), lâ??edizione 2026 si colloca al secondo posto nella storia della manifestazione per numero di visitatori, alle spalle del record di 800mila registrato nel 2022 e sopra il dato del 2024.

Il risultato arriva al termine di unâ??edizione fuori dallâ??ordinario, attraversata da due vicende che ne hanno profondamente condizionato lo svolgimento: la morte di Kouoh, che ha costretto la Biennale a portare avanti il progetto attraverso il gruppo di collaboratori scelto dalla curatrice, e la controversia internazionale per il ritorno della Russia, assente dalla manifestazione dal 2021, prima dellâ??invasione dellâ??Ucraina. Una decisione che ha provocato proteste e tensioni diplomatiche, fino alla cancellazione di due milioni di euro di finanziamenti europei. A complicare ulteriormente il quadro, le dimissioni in blocco della giuria, dopo la scelta di escludere Israele dalla competizione, con lâ??assegnazione dei Leoni affidata al voto dei visitatori.

La mostra, aperta al pubblico il 9 maggio, ha avuto una durata di tre settimane inferiore rispetto alle precedenti edizioni, anche per consentire il completamento dei lavori di riqualificazione del Padiglione Centrale ai Giardini, realizzati grazie ai fondi del ministero della Cultura. Nonostante le difficoltÃ , il numero dei visitatori e la partecipazione internazionale sono stati accolti positivamente dalla Fondazione. Le cento partecipazioni nazionali rappresentano infatti il dato piÃ¹ alto mai raggiunto dalla Biennale Arte. Trentuno i Paesi presenti ai Giardini, allâ??Arsenale e nel centro storico, con sette debutti assoluti: Repubblica di Guinea, Guinea Equatoriale, Nauru, Qatar, Sierra Leone, Somalia e Vietnam. Per la prima volta El Salvador ha partecipato con un proprio padiglione.

â??La Mostra di Koyo Kouoh Ã¨ stata una festa per gli occhi, proprio come lei lâ??aveva immaginataâ?•, ha commentato il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco. â??Ha preso forma grazie

allâ??impegno della sua squadra e dellâ??intera Biennale di Venezia che, nel realizzarla, ha cercato di rispettare â??In Minor Keysâ??, la sua dichiarazione divenuta testamento spiritualeâ?•. Per Buttafuoco, lâ??edizione Ã¨ stata attraversata da uno â??spirito vivissimoâ?•, anche perchÃ© â??cosÃ¬ ricca di accadimenti e di vicende complesse â?? cosÃ¬ dentro le aspre vicende del mondo â?? ma proprio per questo importante riflesso del divenire, di cui diviene palcoscenicoâ?•. La volontÃ di Kouoh, ha aggiunto, era quella di promuovere â??la semina di conoscenza e il recupero dellâ??ascolto interioreâ?•, proprio nei momenti di maggiore caos e rumore.

Un ringraziamento al pubblico e a quanti hanno contribuito alla realizzazione della mostra Ã¨ arrivato anche dal gruppo di lavoro della curatrice Kouoh, composto da Gabe Beckhurst Feijoo, Siddhartha Mitter, Marie HÃ©lÃ¨ne Pereira, Rasha Salti e Rory Tsapayi. â??In coerenza con il lavoro di tutta la sua vita, Koyo Kouoh aveva immaginato In Minor Keys come un incontro di pratiche che si manifestano non soltanto attraverso opere dâ??arte straordinarie, ma anche nel lavoro della vita stessa: ricerca, immaginazione, ospitalitÃ , pensiero condiviso e condivisione della vitaâ?•, hanno dichiarato. â??Koyo diceva sempre: â??Le persone sono piÃ¹ importanti delle coseâ??. Il lavoro continua, con amoreâ?•.

default watermark

Sul piano espositivo, la manifestazione ha coinvolto 109 artisti e presentato due Progetti Speciali, tra cui il Padiglione delle Arti Applicate, realizzato in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e dedicato a Gala Porras-Kim, e lâ??iniziativa ospitata a Forte Marghera con Fabrice Aragno, Uriel Orlow e Temitayo Ogunbiyi. Il programma ha compreso inoltre 19 performance, otto conferenze, dibattiti e tavole rotonde e 100 Eventi Collaterali. Le partecipazioni nazionali sono state distribuite tra i Giardini (29), lâ??Arsenale (25, compresa lâ??Italia) e il centro storico di Venezia (46).

Importante anche il coinvolgimento del pubblico nelle attivitÃ formative e di accessibilitÃ . Il progetto Biennale Sessions ha portato a Venezia 4.102 studenti universitari, coinvolgendo 103 universitÃ , accademie e istituzioni di ricerca, mentre le iniziative educational e le visite guidate hanno raggiunto complessivamente 73.264 partecipanti. Sono state 960 le scuole coinvolte, con 6.038 insegnanti. Biennale Accessibile ha accolto 2.192 persone attraverso 134 gruppi e percorsi gratuiti e personalizzati rivolti alle categorie fragili.

La rassegna ha registrato anche una significativa attenzione mediatica internazionale: 3.831 giornalisti si sono accreditati nei soli giorni di pre-apertura, di cui 2.725 provenienti dallâ??estero, mentre la rassegna stampa ha raccolto oltre 5.500 articoli, ai quali si aggiungono servizi televisivi, radiofonici e approfondimenti sulle testate specializzate. Sul fronte digitale, tra il 9 maggio e il 18 novembre il sito ufficiale ha registrato 1,3 milioni di utenti attivi e 6,7 milioni di visualizzazioni di pagina. I contenuti pubblicati sui social hanno raggiunto 144,9 milioni di visualizzazioni e generato circa 1,7 milioni di interazioni.

Archiviata lâ??edizione dedicata a Kouoh, resta aperta la questione della presenza russa alla prossima Biennale Architettura, in programma dallâ??8 maggio al 21 novembre 2027. Mosca ha giÃ manifestato lâ??intenzione di partecipare, come annunciato dallâ??ambasciatore russo in Italia Alexey Paramonov. Sul fronte italiano, invece, il padiglione nazionale sarÃ affidato ai giovani architetti degli studi Ab-Normal e April, vincitori della selezione pubblica con il progetto Temporanea. Il governo italiano punta inoltre a rendere permanente un padiglione ucraino. Un nuovo capitolo, dunque, per una manifestazione che anche questâ??anno ha mostrato quanto lâ??arte internazionale sia inevitabilmente attraversata dalle tensioni e dai conflitti del presente. (di Paolo Martini)

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 23, 2026
Autore
redazione

default watermark